



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I: Gabinetto del Capo Dipartimento

VERBALE

Il giorno **20 dicembre 2006** l'Amministrazione ha incontrato i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per discutere del concorso straordinario a 334 posti per l'accesso alla qualifica di ispettore antincendi e della bozza degli schemi di regolamento dei concorsi per l'accesso alla qualifica di capo squadra e capo reparto.

Erano presenti:

per l'Amministrazione, il Capo del Corpo Ing. Mazzini, il Direttore Centrale per le Risorse Umane, Prefetto Di Maro, che presiedeva la riunione, i Viceprefetti D.sse Rainelli, Cincarilli e Rolli e il Viceprefetto Aggiunto D.ssa Rodà ;

per la parte sindacale, la F Cisl VV.F., la FP CGIL VV.F., la UIL VV.F., la RdB PI e la CONFSAL VV.F.

In apertura, le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto notizie circa il ritiro della circolare relativa alla formazione che escludeva i neo ispettori dalla formazione, come richiesto nell'incontro del 22 novembre. E' stato ribadito che bisognerebbe chiarire il rispetto di quanto previsto dal D. Lg.vo 217/2005.

Il Prefetto Di Maro ha illustrato le modifiche che sono state apportate al bando di concorso straordinario per 334 posti per ispettore (art. 4: punteggi per i titoli di studio, qualificazioni, anzianità di servizio e art. 5: scelta della sede).

La Cisl chiede che venga inserito fra i titoli valutabili il corso per istruttore di autoprotezione acquatico. Per quanto riguarda gli ispettori, ritengono, per esempio, che l'ispettore sommozzatore non debba fare il capo del relativo



Ministero dell'Interno

nucleo perché così facendo gli si precluderebbero tutte le altre funzioni (es. prevenzione) che devono avere carattere di polivalenza. Si potrebbe prevedere, nelle sedi di nucleo, che agli ispettori sia demandato anche il coordinamento del nucleo, ma non limitare il suo compito solo a quello.

La CGIL apprezza lo sforzo fatto rispetto al primo incontro, ma chiede come si possano fare altri 334 ispettori, togliendoli dai ruoli degli operativi, considerato che in finanziaria non ci è stato dato alcun aumento di organico. Per poter procedere è necessario che vengano chiarite esattamente le loro funzioni, visto che non si sa che cosa far fare ai 300 assunti precedentemente. La CGIL in queste condizioni è contraria a questo concorso e con queste modalità. Sembra essere un eccesso di zelo quello di voler portare a termine a tutti i costi questo tipo di procedura senza utilizzare un criterio equilibrato. Richiama l'attenzione sulla somma dei titoli di studio (vedi laurea e dottorato); si deve premiare il merito ma non a condizione che una sommatoria di titoli di studio eroda fino a 15 anni di anzianità.

Quanti saranno mai gli specializzati o gli abilitati nel Corpo Nazionale? Quando si riduce il valore massimo dell'anzianità e si elevano i punteggi relativi ad altri parametri abbiamo già fatto una scelta. Per quanto riguarda le sedi vedremo sicuramente dei comandi stradimensionati sulla figura dell'ispettore ed altri, invece, che non ne avranno. Quale sarà il criterio di assegnazione alle sedi limitrofe? Per le specializzazioni, chiede chiarimenti perché è necessario sapere quanti sono perché non si possono creare imbuto nelle specializzazioni e viceversa. Bisogna dire: nel nucleo nautico servono tot. Vigili, tot. Capo squadra, tot. Ispettori, solo in questo modo possiamo dare un senso ai nuclei specialistici.

Apprezzato il fatto che è stato tolto il doppio binario per chi ha specializzazioni. Bisogna essere coerenti e legare l'indennità di specializzazione solo a chi effettivamente esercita quella funzione, altrimenti si creerebbe una disparità di trattamento. Invito a prendere tempo sull'emanazione del concorso e a parlare di dotazioni organiche; necessità di assicurazioni da parte del Sottosegretario su possibilità di nuove assunzioni in finanziaria.

La UIL fa presente che la richiesta dei nuovi ispettori di tornare ad essere capo reparto è una sconfitta dell'Amministrazione; questi non trovano una loro collocazione in nessuna ambito e da nessuna altra professionalità (ata, CR). Sui titoli di studio, sono contrari ad una attribuzione di punteggio riconosciuta solo ai titoli di studio e non ai corsi di formazione; altra domanda: perché l'abilitazione è riconosciuta solo al personale laureato e non a quello



Ministero dell'Interno

diplomato? Perché l'Amministrazione, che ha investito da tutti i punti di vista, deve perdere questo investimento in materia di specializzazioni degli ispettori? Non si può far rinnegare all'ispettore la specializzazione conseguita in precedenza. Non si devono sommare i titoli ma si deve dare una giusta proporzione: si devono eliminare i doppioni dei diplomi.

La Rdb ritiene che l'articolo 2 per le questioni già manifestate (titoli di studio risucchiano troppa anzianità) sia un problema. Altro problema sarà quello delle qualificazioni: a cosa servono visto che non hanno nulla a che vedere per il profilo che gli ispettori devono andare a svolgere?. Per quanto riguarda le sedi, si creerebbe l'effetto domino utilizzando il criterio delle sedi limitrofe. Mettiamo al bando i posti, chi vuole partecipa. Togliere il personale per 8 settimane dall'attività operativa è esagerato. Bisogna rideterminare le funzioni degli ispettori altrimenti non si potrà procedere a fare niente altro.

La Confasal evidenzia il contrasto sul ruolo dell'ispettore. Si era partiti dallo spirito di garantire la partecipazione alla gestione del Corpo a chi per tanti anni si era occupato del soccorso. Ora nascono dei contrasti sulla funzione degli ispettori che, se non sanati, non consentiranno di entrare nello specifico di questa bozza. Per quanto riguarda i titoli di studio non è possibile sommare. Non è invece il caso di mettere il limite dei 3 punti per i corsi di aggiornamento: qui non andrebbero poste limitazioni. Per le qualificazioni si associa alla Cisl che chiedeva la figura del formatore e l'acquatico. Art. 5 comma 3: togliere "esclusivamente" perché riduttiva ed impedisce di poter accedere ai ruoli. Stessa linea della Cisl con l'introduzione del termine "anche".

Prefetto Di Maro. Specializzazioni: vincolo posto perché in questo modo potevamo mettere a disposizione delle sedi anche per non disperdere queste professionalità. Mazzini: abbiamo la necessità di avere personale specializzato, lo selezioniamo dall'interno, ma non possiamo precludergli la carriera perché ha scelto la specializzazione. Il non fare la vigilanza o la prevenzione può essere una penalizzazione ma bisogna rendersi conto della realtà del Comando. Non possiamo perdere queste professionalità. Con 2 concorsi straordinari andiamo ad impegnare il 50% dell'organico: è necessario fare chiarezza subito altrimenti non recuperiamo gli eventuali errori.

Cisl essere inserito in un nucleo è una cosa diversa e non appartiene a quel profilo.

CGIL il nucleo specialistico dovrebbe essere pensato come un settore di un comando. Non bisogna escludere che la specializzazione posseduta venga affiancata da ulteriori competenze. L'importante è che non si abbiano



Ministero dell'Interno

imbottigliamenti per le prospettive di carriera. Dobbiamo decidere l'organizzazione del Corpo: quanti sommozzatori, elicotteristi, operativi servono? Sulla base di questa organizzazione facciamo le scelte, non dobbiamo improvvisamente dare prospettiva di carriera a tutti: aspetteranno quanto c'è da aspettare in base all'organizzazione che ci siamo dati. E' l'unico modo di ragionare ora che abbiamo questa riforma che non ha tenuto conto delle effettive esigenze del Corpo.

Sulla scelta delle sedi la UIL fa presente di aver sempre chiesto una preliminare definizione delle sedi senza la quale non si può discutere di nulla.

L'Amministrazione propone che:

i titoli di studio non siano cumulabili e, conseguentemente, venga considerato il titolo che dà luogo al maggior punteggio (5 punti).

Corsi di aggiornamento (da 2,5 a 3,5). Per Confsal non ci dovrebbe essere un limite.

Qualificazioni: introduzione della qualifica di formatore e di istruttore di autoprotezione acquatica. Per la Rdb la riqualificazione potrebbe essere anche eliminata. Non deve essere data valenza diversa ai diversi brevetti.

La UIL chiede il riconoscimento del brevetto Wescam.

CGIL chiede che se si è in presenza di più qualificazioni queste possano essere fatte valere in ambiti diversi (corso e abilitazione). Cisl concorda.

UIL: perché differenza di attribuzione di punteggio per le varie specificazioni? Perché la laurea magistrale con 1 corso dà lo stesso punteggio della laurea specialistica? Riportare le abilitazioni nell'ambito dei titoli di studio. Chiede di inserire gli NBCR 3 tra gli istruttori con punteggio 1 in quanto svolgono attività di formazione per i livelli 1 e 2.

Per quanto riguarda le specialità si potrebbe equiparare tutte le specializzazioni a 1 punto. Cisl non concorda trattandosi di concorso straordinario e non di criteri per tutti i concorsi e per uniformità col precedente concorso si dovrebbe operare con le stesse modalità dell'altro.

Circa le abilitazioni, l'Amministrazione propone di inserire una ulteriore voce "altro" con una attribuzione di punteggio che vari a seconda del tipo di abilitazione (0,25 per diploma, 0,50 per laurea breve, 0,75 per laurea specialistica). Al riguardo le OO.SS concordano e si dichiara contraria solo la Rdb.

Anzianità: la CGIL chiede il rapporto di 1 e 0,5 e dimezzare anche l'anzianità complessiva nel Corpo a 0,25 (es. 1=CR, 0,5=CS e restante anzianità 0,25). La



Ministero dell'Interno

CISL ritiene che sia migliore 0,75 e 1, come da proposta dell'Amministrazione, perché garantisce la prevalenza del CR ma consente anche la partecipazione del CS. UIL pensava 2=CR, 1=CS e 0,5 restante anzianità. RdB chiede una valorizzazione maggiore del CR. Confsal come CGIL.

Art.5 (scelta della sede): l'Amministrazione ricorda che non darebbe disponibilità per i comandi già saturi; bisognerà andare a colmare i posti via via disponibili calibrandosi sui vincitori. La CGIL ritiene dirimente l'indicazione preventiva delle sedi disponibili perché il concorso deve essere bandito non per piazzare le persone ma in base alla funzionalità dei comandi, quindi non bandirlo subito ma quando avremo un quadro complessivo a fronte di una individuazione nel dettaglio delle carenze. La Uil, posta la necessità di definire le piante organiche, chiede di bandirlo e di mantenere le persone nella propria sede. Sarebbe auspicabile definire in anticipo le piante organiche; qualora questo non sia possibile, manteniamo le persone in sede. Si chiede che questo principio venga applicato per tutti i concorsi straordinari successivi. La Rdb chiede che il personale rimanga in sede in analogia con l'altro concorso straordinario. La Cisl ritiene che il mantenimento della sede sia fondamentale. La Confsal farà nota a verbale.

E' rimasta in sospeso la questione sulla valutazione dell'anzianità.

Si rinvia ad un ulteriore incontro la trattazione della bozza degli schemi di regolamento per i concorsi a CS e CR per le quali l'Amministrazione invita le organizzazioni sindacali a produrre eventuali proposte.

Per l'Amministrazione:

IL DIRETTORE CENTRALE PER
LE RISORSE UMANE

Per le Organizzazioni Sindacali:

F.CISL VV.F.

FP. CGIL



Ministero dell'Interno

UIL P.A.-V.V.F.

RdB-P.I.

CONFSAL V.V.F.
